

**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 275 del 18 novembre 2015.

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17 agosto 2015 – Istituzione del Comitato di Sorveglianza”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

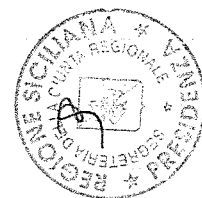
VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P. Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

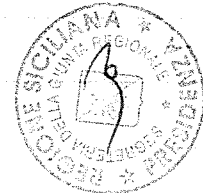
VISTO l'articolo n. 47 del richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che, entro tre mesi dalla notifica del Programma, avvenuta in data 2 settembre 2015, è istituito il Comitato di Sorveglianza, nonché gli articoli n.49 e n. 110 dello stesso Regolamento che stabiliscono le funzioni del predetto Comitato;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il 2014/2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e preso in atto dal CIPE il 28 gennaio 2015;

VISTA la deliberazione n. 146 del 17 giugno 2014 con la quale Giunta regionale ha approvato il 'Protocollo d'Intesa sulla politica regionale della Concertazione';

VISTA la deliberazione n. 181 del 21 luglio 2015 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la versione aggiornata del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, demandando al Dipartimento regionale della





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

programmazione la continuazione del 'Mandato a negoziare' con la Commissione Europea, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Dipartimento per le Politiche di Coesione per gli ulteriori approfondimenti e la definizione dei punti rimasti aperti;

VISTO il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, approvato con Decisione della Commissione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015, e in particolare il paragrafo 7.2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015 concernente: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

VISTA la nota prot. n. 17949 del 6 ottobre 2015 (Allegato "A"), con la quale il Dipartimento della programmazione della Presidenza della Regione, dopo avere ricordato che con Decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015 la Commissione ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, e che ai sensi del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 entro tre mesi dalla notifica del Programma, avvenuta il 2 settembre 2015, deve essere istituito il Comitato di Sorveglianza, propone l'istituzione del predetto Comitato nella composizione riportata nella medesima nota, rappresentando che la componente in rappresentanza del partenariato economico e sociale è stata condivisa con la Segreteria del Tavolo del Partenariato nell'incontro del 17 settembre 2015;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della programmazione prot. n.20915 del 13 novembre 2015 recante informazioni circa criteri e percorsi di





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

individuazione della composizione del Partenariato socio-economico nell'istituendo Comitato di Sorveglianza (Allegato "B");

COSNIDERATO che la Giunta regionale ravvisa la necessità che tra i partecipanti a titolo consultivo del Comitato in argomento venga previsto un rappresentante rispettivamente della Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.), di Confesercenti e della Lega Cooperative;

RITENUTO di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella composizione proposta dal Dipartimento regionale della programmazione, che di seguito si riporta, integrata da un rappresentante rispettivamente della C.I.A., di Confesercenti e della Lega Cooperativa tra i partecipanti a titolo consultivo:

Componenti con diritto di Voto:

- Il Presidente della Regione Siciliana o suo delegato;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale della Programmazione;
- I Dirigenti Generali pro-tempore dei Dipartimenti regionali e/o Uffici responsabili dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 costituenti l'Autorità di Gestione del Programma;
- L'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- L'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Il Ragioniere Generale della Regione siciliana;
- L'Autorità Ambientale Regionale;
- Il Rappresentante regionale per le Pari Opportunità;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

- Il Consigliere regionale di parità;
- Un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Un rappresentante designato dell'Autorità di gestione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014/2020;
- Un rappresentante designato dell'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020;
- Un rappresentante designato del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per il Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014/2020 e per il Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014/2020;
- Un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la Programmazione - per il Programma Operativo Nazionale Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020;
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca – per il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014/2020;
- Un rappresentante designato del Ministero dello Sviluppo Economico per il Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività 2014/2020;
- Un rappresentante designato dell'Agenzia per la Coesione territoriale per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014/2020;
- Un rappresentante designato del Ministero delle Infrastrutture e dei



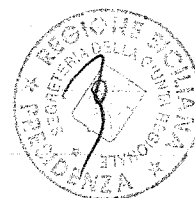


REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Trasporti per il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014/2020;

- Un rappresentante designato del Ministero dell'interno per il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014/2020;
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE;
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Un rappresentante designato dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Sicilia);
- Un rappresentante designato dell'URPS o dall'Associazione dei Liberi Consorzi;



Partecipanti a titolo consultivo:

- Un rappresentante della DG Politica regionale della Commissione Europea;
- L'Autorità regionale garante per le persone con disabilità;
- Un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e del terzo settore di seguito indicate aderenti al Tavolo regionale del Partenariato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 146 del 17 giugno 2014:

ABI - Associazione Bancaria Italiana;

ANCE Sicilia – Associazione Nazionale Costruttori Edili;

ASAEL – Associane Siciliana Amministratori Enti Locali;

Casartigiani Sicilia;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CISL Sicilia - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;

CGIL Sicilia - Confederazione Generale Italiana del lavoro;

CNA Sicilia – Confederazione Nazionale Artigianato;

Confagricoltura Sicilia;

Confartigianato Sicilia;

Confocooperative Sicilia;

Confcommercio Sicilia;

Confindustria Sicilia;

Forum regionale del terzo settore Sicilia;

Gruppi di Azione Locale Sicilia;

Una rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori;

Una rappresentanza delle associazioni di tutela ambientale;

Una rappresentanza per la promozione dell'inclusione sociale, per la parità di genere e la non discriminazione;

UIL Sicilia;

Università siciliane;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n.17949 del 6 ottobre 2015, allegato "A" alla presente deliberazione, nella composizione di seguito riportata integrata da un rappresentante rispettivamente della Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.), di Confesercenti e della Lega Cooperative tra i partecipanti a titolo





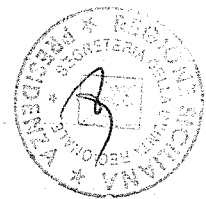
REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

consultivo:

Componenti con diritto di Voto:

- Il Presidente della Regione Siciliana o suo delegato;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 –
Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale della
Programmazione;
- I Dirigenti Generali pro-tempore dei Dipartimenti regionali e/o Uffici
responsabili dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo
FESR Sicilia 2014/2020 costituenti l'Autorità di Gestione del Programma;
- L'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR Sicilia
2014/2020;
- L'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Il Ragioniere Generale della Regione siciliana;
- L'Autorità Ambientale Regionale;
- Il Rappresentante regionale per le Pari Opportunità;
- Il Consigliere regionale di parità;
- Un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Un rappresentante designato dell'Autorità di gestione del Programma
Operativo FSE Sicilia 2014/2020;
- Un rappresentante designato dell'Autorità di gestione del Programma di
Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020;
- Un rappresentante designato del Ministero del lavoro e delle Politiche
Sociali per il Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

l'occupazione 2014/2020 e per il Programma Operativo Nazione Inclusione 2014/2020;

- Un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la Programmazione - per il Programma Operativo Nazionale Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020;

- Un rappresentante designato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca – per il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014/2020;

- Un rappresentante designato del Ministero dello Sviluppo Economico per il Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività 2014/2020;

- Un rappresentante designato dell'Agenzia per la Coesione territoriale per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014/2020;

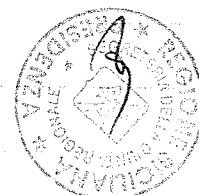
- Un rappresentante designato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014/2020;

- Un rappresentante designato del Ministero dell'interno per il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014/2020;

- Un rappresentante designato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Un rappresentante designato del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE;

- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

- Un rappresentante designato dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Sicilia);

- Un rappresentante designato dell'URPS o dall'Associazione dei Liberi Consorzi;

Partecipanti a titolo consultivo:

- Un rappresentante della DG Politica regionale della Commissione Europea;

- L'Autorità regionale garante per le persone con disabilità;

- Un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e del terzo settore di seguito indicate aderenti al Tavolo regionale del Partenariato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 146 del 17 giugno 2014:

ABI - Associazione Bancaria Italiana;

ANCE Sicilia – Associazione Nazionale Costruttori Edili;

ASAEI – Associane Siciliana Amministratori Enti Locali;

Casartigiani Sicilia;

CISL Sicilia - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;

CGIL Sicilia - Confederazione Generale Italiana del lavoro;

CNA Sicilia – Confederazione Nazionale Artigianato;

Confagricoltura Sicilia;

Confartigianato Sicilia;

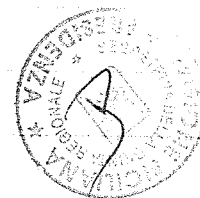
Confcooperative Sicilia;

Confcommercio Sicilia;

Confindustria Sicilia;

Forum regionale del terzo settore Sicilia;

Gruppi di Azione Locale Sicilia;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Una rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori;

Una rappresentanza delle associazioni di tutela ambientale;

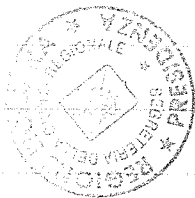
Una rappresentanza per la promozione dell'inclusione sociale, per la parità di genere e la non discriminazione;

UIL Sicilia;

Università siciliane.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

AM

ORIGINALE

PASSIA SEGRETERIA D.L.
GIUNTA 08 OTT. 2015

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA



DELIBERAZIONE N. 275 DEL 18/11/2015 ALLEGATO A PAG 1

Dipartimento Programmazione
Area Coordinamento, Comunicazione,
Assistenza Tecnica
Segreteria del Comitato di Sorveglianza

Palermo 6 OTTOBRE 2015
N° prot. 0017949

OGGETTO: PO FESR Sicilia 2014-2020 Decisione della Commissione C (2015)5904 del 17 agosto 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza.

Allegati:

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale
08 OTT. 2015
PROT. N. 3560

*Calli
De Pro...*

All'On.le Presidente della Regione
Per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto
p.c. Al Segretario Generale
PALERMO

Con Decisione C (2015)5904 del 17 agosto 2015, la Commissione ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014 - 2020.

L'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante le disposizioni comuni tra i Fondi Strutturali, stabilisce che entro tre mesi dalla notifica del Programma, avvenuta in data 2 settembre 2015, deve essere istituito il Comitato di Sorveglianza.

Di seguito si riporta la composizione del Comitato di Sorveglianza definita tenendo conto delle disposizioni del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013; del Regolamento (UE) n.1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e del paragrafo 7.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Si rappresenta che la componente in rappresentanza del Partenariato economico e sociale è stata condivisa con la Segreteria del Tavolo del Partenariato nell'incontro del 17 settembre 2015.

Componenti con diritto di voto:

- Il Presidente della Regione Siciliana o suo delegato.
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 - 2020 - Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale della Programmazione.
- I Dirigenti Generali pro-tempore dei Dipartimenti regionali e/o Uffici responsabili dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 - costituenti l'Autorità di Gestione del Programma.
- L'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 - 2020.

8.10.2015
W. 3



IL SEGRETARIO

- L'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR Sicilia 2014 - 2020.
- Il Ragioniere Generale della Regione Siciliana.
- L'Autorità Ambientale Regionale.
- Il Rappresentante regionale per le Pari Opportunità.
- Il Consigliere regionale di parità.
- Un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Un rappresentante designato dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014/2020.
- Un rappresentante designato dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020.
- Un rappresentante designato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020 e per il Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020.
- Un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione - per il Programma Operativo Nazionale Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - per il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dello Sviluppo Economico per il Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività 2014-2020.
- Un rappresentante designato dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014- 2020.
- Un rappresentante designato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Interno per il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Un rappresentante designato del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - IGRUE.
- Un Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.
- Un rappresentante designato dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Sicilia)
- Un rappresentante designato dell'URPS o dall'Associazione dei Liberi Consorzi.

Partecipanti a titolo consultivo

- Un rappresentante della DG Politica regionale della Commissione Europea.
- L'Autorità regionale garante per le persone con disabilità.
- Un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e del terzo settore di seguito indicate aderenti al Tavolo regionale del Partenariato di cui alla Deliberazione della Giunta di Governo n. 146 del 17 giugno 2014:
 ABI - Associazione Bancaria Italiana;
 ANCE Sicilia - Associazione Nazionale Costruttori Edili;
 ASAEL - Associazione Siciliana Amministratori Enti Locali Casartigiani Sicilia;
 CISL Sicilia - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;
 CGIL Sicilia - Confederazione Generale Italiana del Lavoro;



IL SEGRETARIO

CNA Sicilia – Confederazione Nazionale Artigianato;
Confagricoltura Sicilia;
Confartigianato Sicilia;
Confcooperative Sicilia;
Confcommercio Sicilia;
Confindustria Sicilia;
Forum regionale del terzo settore Sicilia;
Gruppi di Azione Locale Sicilia;
Una rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori;
Una rappresentanza delle associazioni di tutela ambientale;
Una rappresentanza per la promozione dell'inclusione sociale, per la parità di genere e la non discriminazione;
UIL Sicilia;
Università siciliane.

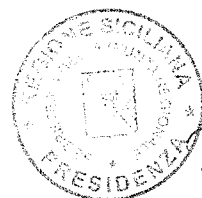
In allegato si propone una possibile eventuale bozza di Delibera relativa alla proposta di istituzione del Comitato di Sorveglianza con uno schema ricognitivo delle procedure regolamentari e normative utili alla sua stesura.

Tanto si rappresenta perché, se condiviso dalla S.V. On.le. sia trasmesso in Giunta per le determinazioni che si riterrà di adottare.

Il Funzionario Direttivo
(*Guido Spatiale*)

Il Responsabile dell'Area
(*Giuseppe Scorciapino*)

Il Dirigente Generale
(*Vincenzo Falgares*)



IL SEGRETARIO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 275 DEL 18/11/2015 ALLEGATO B PAG 1

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA

Dipartimento Programmazione
Area Coordinamento, Comunicazione,
Assistenza Tecnica



Palermo, 13-11-2015
N° prot. 0020915

OGGETTO: PO FESR Sicilia 2014-2020. Istituzione Comitato di Sorveglianza.
Relazione integrativa.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
13 NOV. 2015
PROT. N. 1012

All'On.le Presidente della Regione per il
tramite del Sig. Capo di Gabinetto
p.c. Al Segretario Generale
Alla Segreteria di Giunta
PALERMO

Si fa seguito all'Appunto prot. n. 0017949 del 6 ottobre 2014, oggetto "PO FESR Sicilia 2014-2020. Decisione della Commissione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza".

In data 10/11/2015, nel corso della trattazione del punto all'OdG della Giunta, è stata manifestata la richiesta di ulteriori informazioni circa criteri e percorsi di individuazione della composizione del Partenariato socio-economico nell'istituendo Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2014-2020. Si provvede a corrispondere a tale richiesta con la presente relazione.

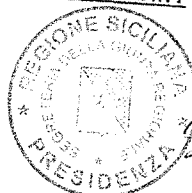
Base giuridica

La rappresentanza del Partenariato nel Comitato di Sorveglianza è normata dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, all'art. 47, detta la tempistica per l'istituzione del CdS e autorizza l'adozione di un regolamento interno, mentre all'art. 48 stabilisce che "l'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza deve essere reso pubblico" e che "la Commissione partecipa ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo". All'interno dello stesso Regolamento, agli artt. 49 e 110, sono normate le funzioni e le competenze del Comitato di Sorveglianza. Ulteriori fonte normativa è il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei". Fra le premesse di detto Regolamento è espressamente stabilito che "i partner dovrebbero essere rappresentati in seno ai comitati di sorveglianza dei programmi. Le norme che disciplinano la composizione e le procedure dei comitati dovrebbero promuovere la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione, e accordi di lavoro chiari e

Piazza Sturzo, 36 - 90139 PALERMO (IT) FAX 091.70 70078 TEL. 091. 7070002
E MAIL giuseppe.scorciapino@regione.sicilia.it

WWW.EUROINPOSICILIA.IT

13/11/2015 St. 3
A



IL SEGRETARIO
Buc

trasparenti, nonché la tempestività e la non discriminazione". Concetto, quest'ultimo, ribadito anche all'art. 10, che stabilisce che "nel formulare le norme che disciplinano la composizione del Comitato di Sorveglianza gli Stati membri prendono in considerazione il coinvolgimento dei partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi e mirano a promuovere la parità fra uomini e donne e la non discriminazione".

Infine, il Regolamento (UE) 1301/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", incoraggia il coinvolgimento dei partner interessati.

L'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, ovvero il documento-cornice nazionale per tutti i PO (in pratica il documento programmatico che nel corrente ciclo sostituisce il QCS e il QSN dei due cicli precedenti), elenca i soggetti coinvolti nelle audizioni nell'ambito dei temi riguardanti il lavoro, la competitività dei sistemi produttivi e dell'innovazione, l'istruzione, la formazione e le competenze.

Su base regionale la materia concernente il Partenariato è disciplinata dalla Delibera di Giunta n. 146 del 17 giugno 2014, "Protocollo d'Intesa sulla politica della Concertazione - Modifiche", che ha innovato ed ampliato - anche alla luce delle nuove disposizioni regolamentari comunitarie - rispetto alla precedente Delibera n. 207 del 31 maggio 2007 - la composizione e la partecipazione in seno ai CdS. Condizione essenziale per una rappresentanza socio-economica per poter fare parte del Tavolo del Partenariato rimane la preventiva sottoscrizione del relativo Protocollo.

Composizione

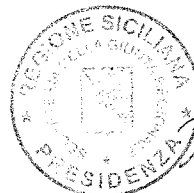
Essendo diverse decine le associazioni del lavoro, dell'imprenditoria, del terzo settore, delle ONG e non potendosi ipotizzare un automatico inserimento nel Comitato di Sorveglianza di tutte le sigle (anche nella scorsa settimana altre Associazioni hanno sottoscritto il Protocollo ed altre ancora la sottoscriveranno nelle prossime settimane), come ad inizio di ogni ciclo di programmazione si è reso necessario individuare criteri di selezione delle rappresentanze.

Come osservato, i Regolamenti comunitari prevedono in particolare le rappresentanze delle Amministrazioni responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità), secondo i rispettivi ambiti di competenza territoriale.

Al contempo, nei limiti di una operatività che non sia assembleare, gli stessi Regolamenti richiedono nel 2014-2020, rispetto al passato, un maggiore coinvolgimento delle molteplici espressioni organizzate della società.

La strutturazione proposta nell'Appunto a cui si fa seguito prova a raggiungere un punto d'equilibrio tra le riferite esigenze che si basa sui seguenti criteri:

- 1) Sensibile aumento numerico delle rappresentanze partenariali rispetto ai CdS dei Programmi dei cicli precedenti;
- 2) Preindividuazione dei settori di rappresentanza (associazioni padronali, lavoro, artigianato, commercio, terzo settore, ONG, ambiente, ecc.);



- 3) Proposta che consenta la presenza delle sigle più rappresentative, come iscritti ed ambiti organizzativi, per settore (purché - si ribadisce - già firmatarie del Protocollo di Partenariato);
- 4) Condivisione della proposta da parte del Partenariato (avvenuta nella riunione della Segreteria Tecnica del Partenariato del 17 settembre 2015) nel rispetto di una prassi che, per i Programmi FESR, nel corso degli anni ha visto le proposte di composizione costruite sempre previa una indispensabile concertazione tra le stesse sigle del Partenariato. Impresa non semplice, ma riuscita e sfociata in proposte condivise.

Conclusioni

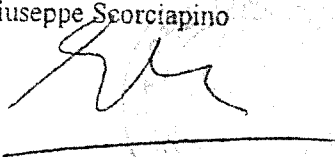
La Giunta dispone, ovviamente, di tutte le prerogative per determinare, nell'alveo dei Regolamenti e della citata Delibera n. 146 del 17 giugno 2014, modifiche, integrazioni od ampliamenti alla proposta tecnica di composizione, riguardanti ulteriori settori di rappresentanza o presenza di ulteriori associazioni, purché firmatarie del Protocollo della Concertazione. La rappresentanza nel CdS, già comunque piuttosto ampia, non verrebbe stravolta od inficiata da alcuni motivati inserimenti aggiuntivi, per i quali si darebbe mandato di procedere all'Autorità di Gestione previa concertazione con il Partenariato.

Una ipotesi alternativa potrebbe consistere in un diverso approccio che, nel confermare la proposta di cui all'Appunto n. 0017949 del 6 ottobre scorso, disponga l'obbligo per l'Autorità di Gestione - sempre previa concertazione con le rappresentanze firmatarie del Protocollo del Partenariato - di una periodica revisione (ad esempio biennale o triennale potrebbe essere un periodo congruo) della composizione del Partenariato nel CdS del Programma. Senza radicali stravolgimenti, ma con gradualità ed alternanza solo per una porzione della rappresentanza partenariale socio-economica e non certo in blocco, potrebbe essere così favorito un processo di ricambio di rappresentanza all'interno dei vari settori. Va da sé che questo meccanismo non dovrebbe mai perdere, come criterio di riferimento, la valutazione del peso rappresentativo di una associazione e del numero di iscritti, per evitare che nel CdS, che è comunque un organo decisionale, tecnico e procedurale, siedano esponenti di strutture che - seppure firmatarie del Protocollo del Partenariato - sono espressione di marginali rappresentatività, poco diffuse anche territorialmente.

Tanto si rappresenta perché, se condiviso dalla S.V. On.le, sia trasmesso in Giunta per le determinazioni che il Governo della Regione riterrà di assumere al riguardo.

Il Responsabile dell'Area

Giuseppe Scorciapino



Il Dirigente generale

Vincenzo Falgaras

